

Oggi l'addio all'impiegato suicida

In municipio i colleghi sono tutti sotto choc: «Inspiegabile» La mamma Gabriella: «Era sereno, nessun problema al lavoro»

PORTOGRUARO.

MARTEDÌ 18 AGOSTO 2009,

Portogruaro è schiacciata dallo sconforto. Dal dolore. Il suicidio di **Filippo Pescosolido**, 34 anni, l'impiegato comunale di Portogruaro che sabato si è gettato nel vuoto dal Ponte Cadore, nel comune di Pieve di Cadore, pesa come un macigno nei cuori di chi lo ha conosciuto.

Fuori dal municipio fa caldo. **I colleghi sono sotto choc**, non riescono neanche a lavorare senza il loro «Piccolino», come lo chiamavano di solito perché era il più giovane d'età. **Si piange.**

Una morte inspiegabile di un ragazzo «cristallino» e pieno di buoni propositi, non lascia solo lacrime ma un **forte turbamento**. Una famiglia, un comune, un paese: tutti spettatori impotenti di un destino che è partito come un razzo all'incontrario per non tornare più indietro.

A casa Pescosolido la mamma Gabriella cerca ragioni in una sofferenza che arriva come un fulmine a cielo sereno. «Filippo era sereno - dice piangendo la mamma - non so cosa sia successo, l'unica cosa che si rammentava era quella di non aver finito l'università e spesso mi diceva "ti ho tradito", ma niente altro, nessun problema al lavoro».

Infatti Filippo era bravo. All'università gli mancavano solo due esami alla laurea in giurisprudenza. Ma negli ultimi tempi, come racconta la mamma, era un po' scoraggiato perché rientrava a casa tardi dal lavoro e faticava a studiare.

Forse quel ritardo all'università non se lo è perdonato a se stesso. Filippo era una persona riservata ma allo stesso tempo solare. **Aveva molti amici ed era molto legato ai suoi genitori.** «Venerdì l'ho visto ridere e scherzare con gli amici in un bar del centro - ha detto Antonella Rossito dell'ufficio affari istituzionali - non ci spieghiamo questo gesto, siamo tutti profondamente sconvolti. Qui in comune faceva bene il suo lavoro, aveva il contratto fisso, si occupava di concessioni cimiteriali e quindi era spesso a contatto con il dolore degli altri, ma lui sapeva farlo bene perché aveva sensibilità e una buona maniera con gli utenti». **L'ultimo saluto sarà dato oggi alle 10.30** nel **Duomo di Sant'Andrea** dove verrà celebrato il funerale. (m.ca.)



Filippo Pescosolido